

Regione PUGLIA
Provincia di FOGGIA
COMUNE di ASCOLI SATRIANO



IMPIANTO EOLICO
"San Potito"

(AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi del D.L. 29 dicembre 2003, n. 387)

PROGETTO DEFINITIVO

Cod. Elaborato	INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL "M.A.T.T.M." IMPATTI VISIVI E PAESAGGISTICI
D.5	
SCALA = DATA: Agosto 2019	

COMMITTENTE: **Winderg s.r.l.**
via Trento, 64
20871 - Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

WINDERG

WINDERG s.r.l.
Presidente e Amministratore Delegato
Dot. Michele Giambelli

PROGETTISTI:

Dott. Ing. Rocco SILEO

Dott. Ing. Salvatore MELILLO



Via Enrico Fermi n°38
85021 Avigliano (PZ)
Tel/fax 0971.700637
mail: adr_srls@virgilio.it
A.U : Ing. Rocco Sileo



Rev	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
00	01/08/2019	I emissione	Salvatore M.	Rocco S.	Winderg S.r.l

Indice generale

D.5	PREMESSA.....	2
D.5.1	INTERFERENZE DEL PROGETTO CON LE COMPONENTI DEL PPTR NEL RAGGIO DI 9KM ..	3
D.5.1.1	Componenti geomorfologiche	4
D.5.1.2	Componenti idrologiche.....	5
D.5.1.3	Componente botanico vegetazionali	7
D.5.1.4	Componenti delle aree protette	8
D.5.1.5	Componenti culturali ed insediative	9
D.5.1.6	COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	14
D.5.2	Foto-inserimenti panoramici.....	16
D.5.2.1	A – Riprese fotografiche dal Comune di Castelluccio dei Sauri.....	17
D.5.2.2	B – Riprese fotografiche dal Comune di Deliceto	18
D.5.2.3	C – Riprese fotografiche dalla Masseria “Faragola”.....	19
D.5.2.4	D – Riprese fotografiche dal Ponte Romano e dalla Masseria sedia D’Orlando	20
D.5.2.5	E – Riprese fotografiche dal Palazzo d’Ascoli;.....	21
D.5.2.6	F – Riprese fotografiche dal Castello di Ascoli Satriano	22
D.5.2.7	G – Riprese fotografiche dal Strada Regionale n.1.....	23
D.5.2.8	H – Riprese fotografiche dalla Strada Provinciale n.110 ex SS 161.....	24
D.5.2.9	I – Riprese fotografiche dalla SP 104 in prossimità della Masseria San Potito, Tratturo Regio e acqua pubblica	25
D.5.2.10	J – Riprese fotografiche dalla Strada Provinciale n.105	26
D.5.2.11	L – Riprese fotografiche dalla SS655.....	27
	Elenco allegati	28

D.5 PREMESSA

In data 27/05/2019 il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” ha inviato alla società Winderg S.r.l richiesta di integrazione relativa al progetto di un impianto eolico denominato “San Potito” ubicato nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).

Al punto 5. “*Impatti visivi e paesaggistici*” di tale richiesta si evidenzia che “*La relazione deve essere riesaminata considerando una cartografia dei contesti e mappatura dei vincoli paesaggistici per un’area di 9 km (ovvero 50 volte l’altezza massima). In merito allo studio sull’impatto visivo e paesaggistico sono insufficienti, tanto in numero quanto in qualità, i foto-inserimenti resi disponibili ed emerge la necessità di realizzare simulazioni da posizione maggiormente significative rispetto a quelle già depositate. Per quanto riguarda i vincoli paesaggistici appare necessario approfondire le interazioni con i corsi d’acqua superficiali, l’impatto visivo su Palazzo d’Ascoli*”.

Nell’area indagata, nell’intorno di 9 km dall’impianto eolico “San Potito”, come descritto dalle successive valutazioni, si rilevano i seguenti vincoli paesaggistici:

- Presenza di acque pubbliche interessate dall’adeguamento funzionale della strada di accesso al parco e dalla realizzazione del cavidotto;
- Palazzo D’Ascoli, posto ad una distanza comunque significativa, di circa 1km, se si considera la torre più vicina, la WTG 5;
- **ALTRI BENI :**
 - “Posta d’Arolla”;
 - “Posticchio”;
 - “Posticciola”;
 - Mass. Giarnera Grande;
 - Mass. Muscelle;
 - Mass. Porcili;
 - “Porcile Piccolo”;
 - Mass. San Potito;
 - “Torretta”;
 - Mass. Fontana Rubina;
 - Chiesa e Convento di S. Maria del Popolo;
 - Chiesa della B.M.V del Santo Rosario (Pompei);
 - Palazzo Ducale;
 - Masseria Catenaccio;
 - Masseria d’Amendola;
 - “Risega”.

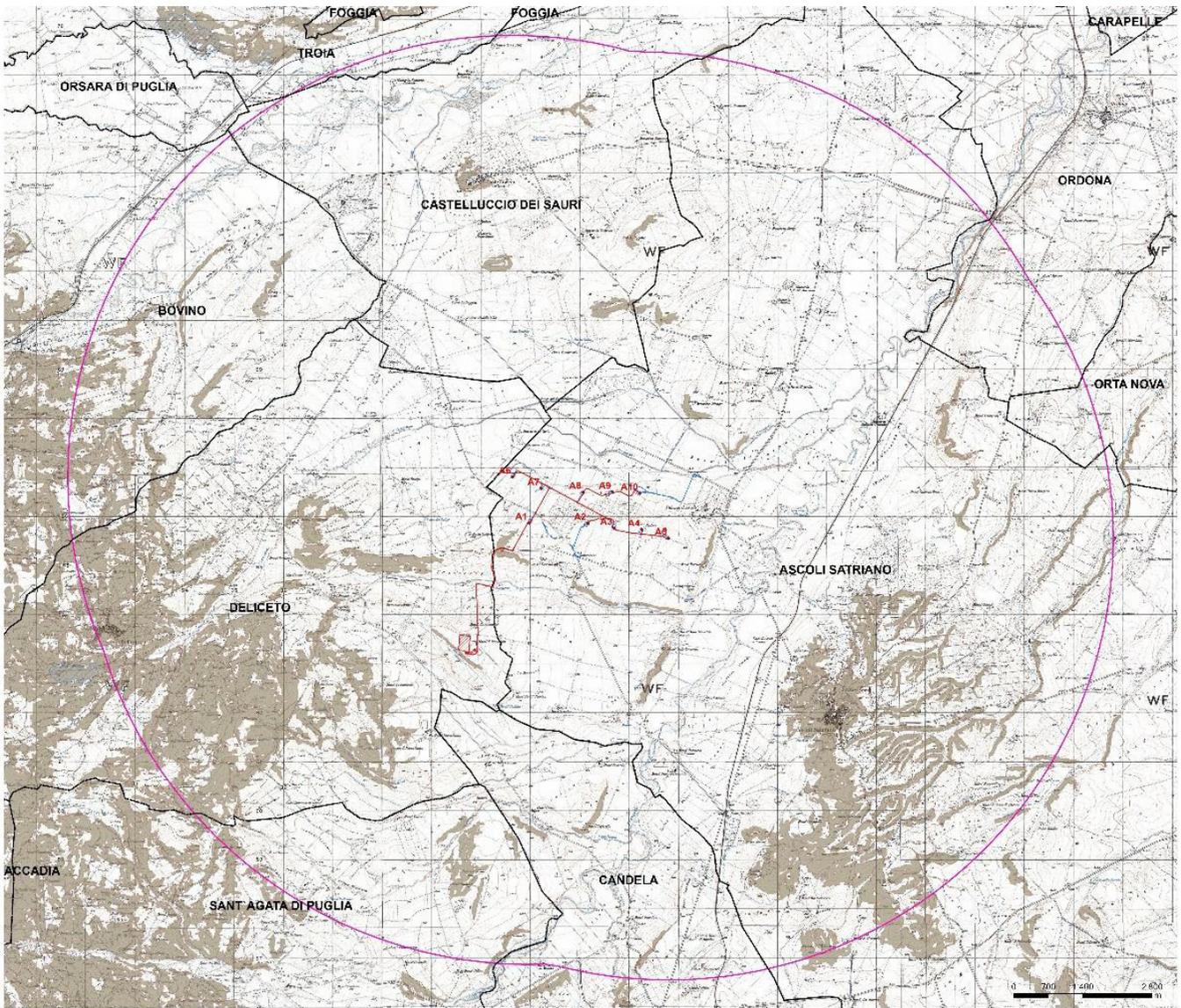
- dalla presenza di un'area boscata posta ad una distanza di circa 1,5 km;
- dalla presenza di un'area SIC posta ad una distanza di circa 9 km.

D.5.1 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON LE COMPONENTI DEL PPTR NEL RAGGIO DI 9KM

Nei paragrafi successivi si procederà alla verifica delle interferenze del progetto in esame con le componenti del PPTR già analizzate nell'elaborato D.3 e relativi allegati cartografici:

- Componenti geomorfologiche
- Componenti idrologiche
- Componente botanico vegetazionali
- Componenti delle aree protette
- Componenti culturali ed insediative
- Componenti dei valori percettivi

D.5.1.1 Componenti geomorfologiche



Stralcio Elaborato D.3.b.2 - Componenti Geomorfologiche PPTR

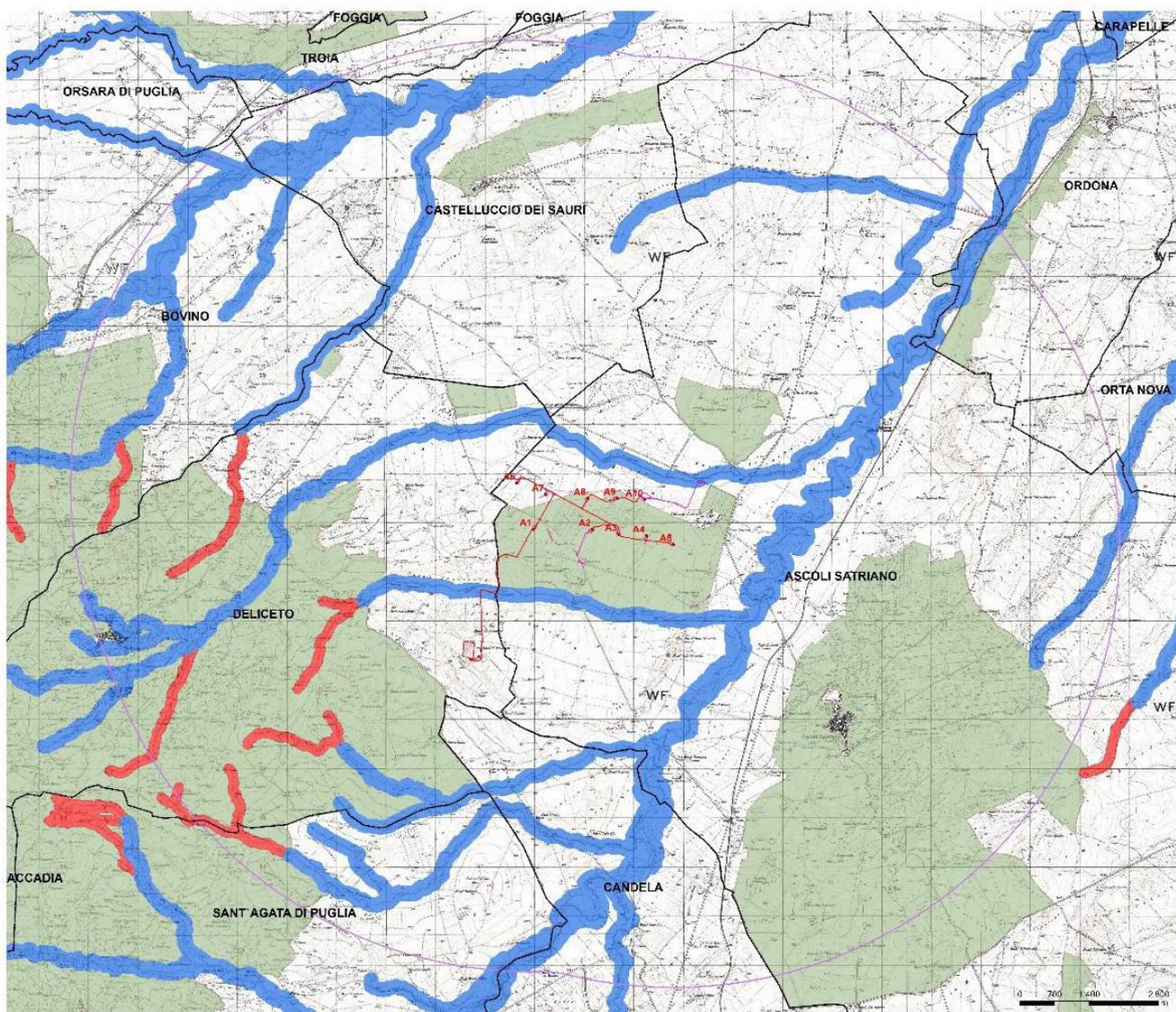
Nel raggio di 9 km vi è la presenza di versanti situati nei pressi degli abitati dei Comuni di Ascoli Satriano, Deliceto e Bovino distanti dal progetto.

L'impianto comunque presenta un'interferenza limitata ad un breve tratto del tracciato del cavidotto che procede dalla Torre A.1 alla sottostazione.

Dal momento che il cavidotto, nel tratto di interferenza con l'area di versante è ubicato all'interno di una sagoma stradale esistente, NON altera gli equilibri idrogeologici e dell'assetto morfologico di versante.

Alla luce delle valutazioni precedenti l'interferenza non risulta impattante per il paesaggio e sulla componente geomorfologica ed è ammessa dal P.P.T.R.

D.5.1.2 Componenti idrologiche



Stralcio elaborato D.3.b.3 - Componenti Idrologiche PPTR

Nel raggio di 9 km vi è la presenza di un reticolo idrografico costituito da acque pubbliche, l'impianto in progetto risulta situato in un'area compresa da tre ramificazioni di acque pubbliche interferendo però marginalmente solo in due punti.

Le interferenze riguardano:

- **il cavidotto con il "Vallone Legnano"** lungo il percorso che conduce alla sottostazione.

In tale zona di interferenza, il cavidotto sarà ubicato all'interno della sede stradale esistente e sarà realizzato in "TOC" (soluzione non invasiva) nel tratto in cui attraverserà il vallone in questione;

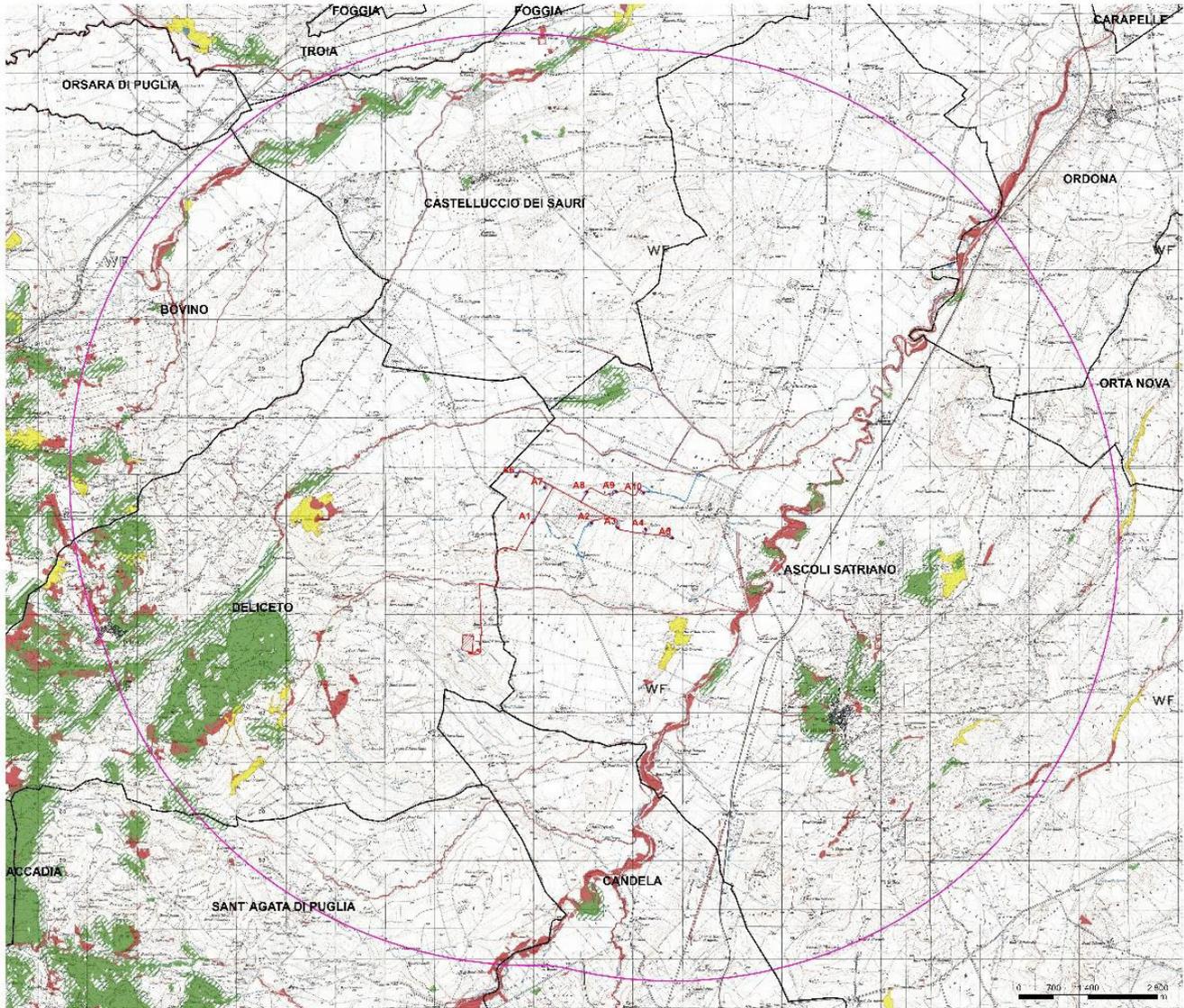
- **la viabilità di accesso "Vallone Nuovo Carapellotto"** nella sola fascia di rispetto del corso d'acqua.

In tale zona saranno realizzati due allargamenti temporanei a ridosso della Strada Provinciale n. 106 e nella manutenzione ordinaria della viabilità già esistente che sarà utilizzata come accesso all'area parco.

Gli allargamenti stradali essendo temporanei hanno carattere provvisorio e pertanto conclusa la fase di cantiere si provvederà al ripristino dello stato dei luoghi.

Alla luce delle valutazioni precedenti tali interferenze non risultano impattanti per il paesaggio e sulla componente idrologica e -sono ammesse dal P.P.T.R.

D.5.1.3 Componente botanico vegetazionali



Stralcio elaborato D.3.b.4 - Componente Botanico Vegetazionali PPTR

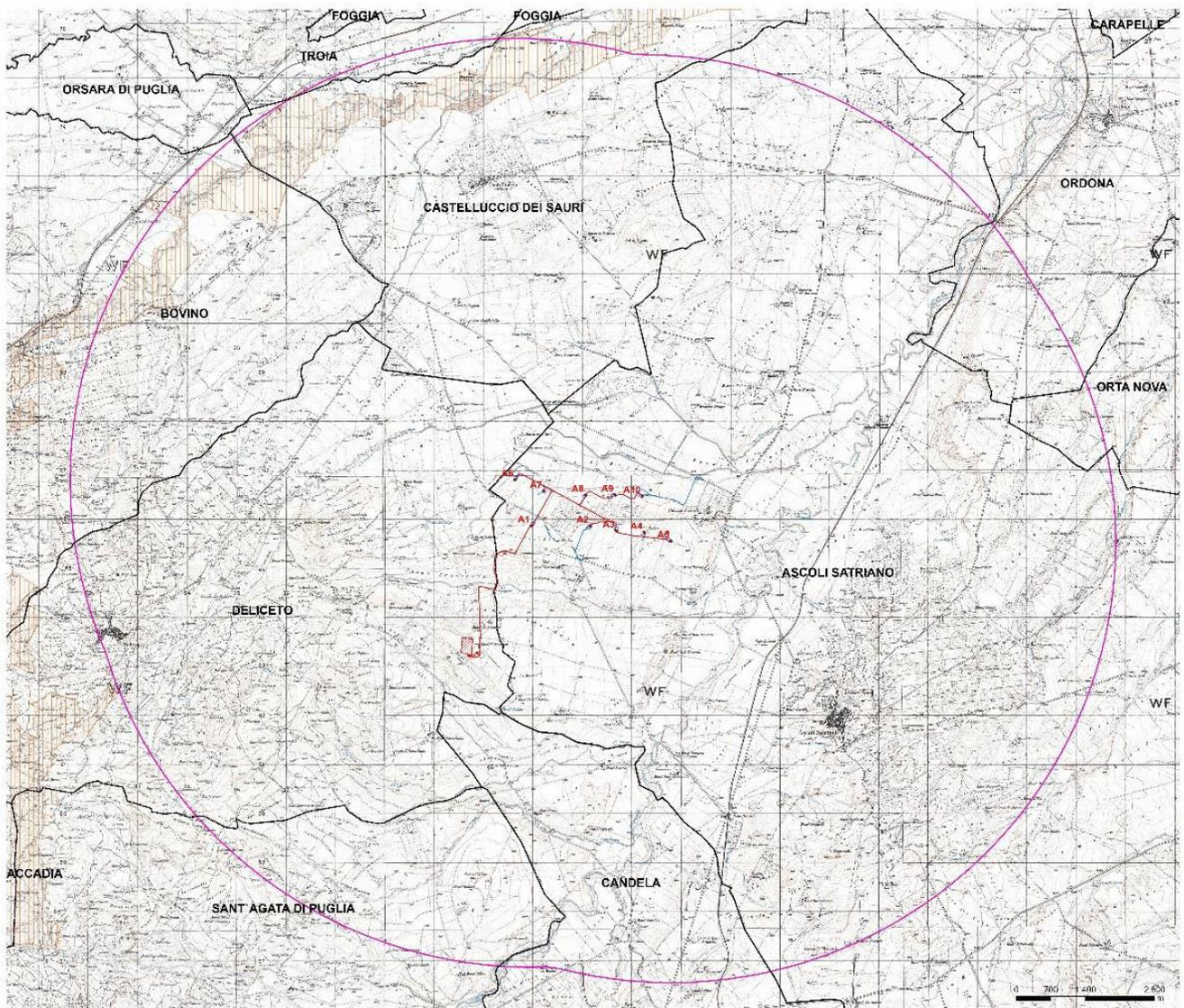
Nel raggio di 9 km vi è la presenza di qualche area boscata di limitate dimensioni, l'impianto in progetto risulta situato a distanza di circa 1,5 km rispetto ad un'esigua area boscata.

Dall'analisi dell'elaborato D.3.b.4, emerge che l'unica interferenza si ha con il cavidotto, nel tratto di percorso che conduce alla sottostazione, con le formazioni arbustive in evoluzione situate lungo il "Vallone Legnano".

Considerato che nella zona di interferenza il cavidotto oltre ad essere ubicato nella sede stradale sarà realizzato in "TOC" e, pertanto, non sarà necessario rimuovere la vegetazione esistente.

Alla luce delle valutazioni precedenti tale interferenza non risulta impattante per il paesaggio e sulla componente botanico-vegetazionale ed è ammessa dal P.P.T.R.

D.5.1.4 Componenti delle aree protette

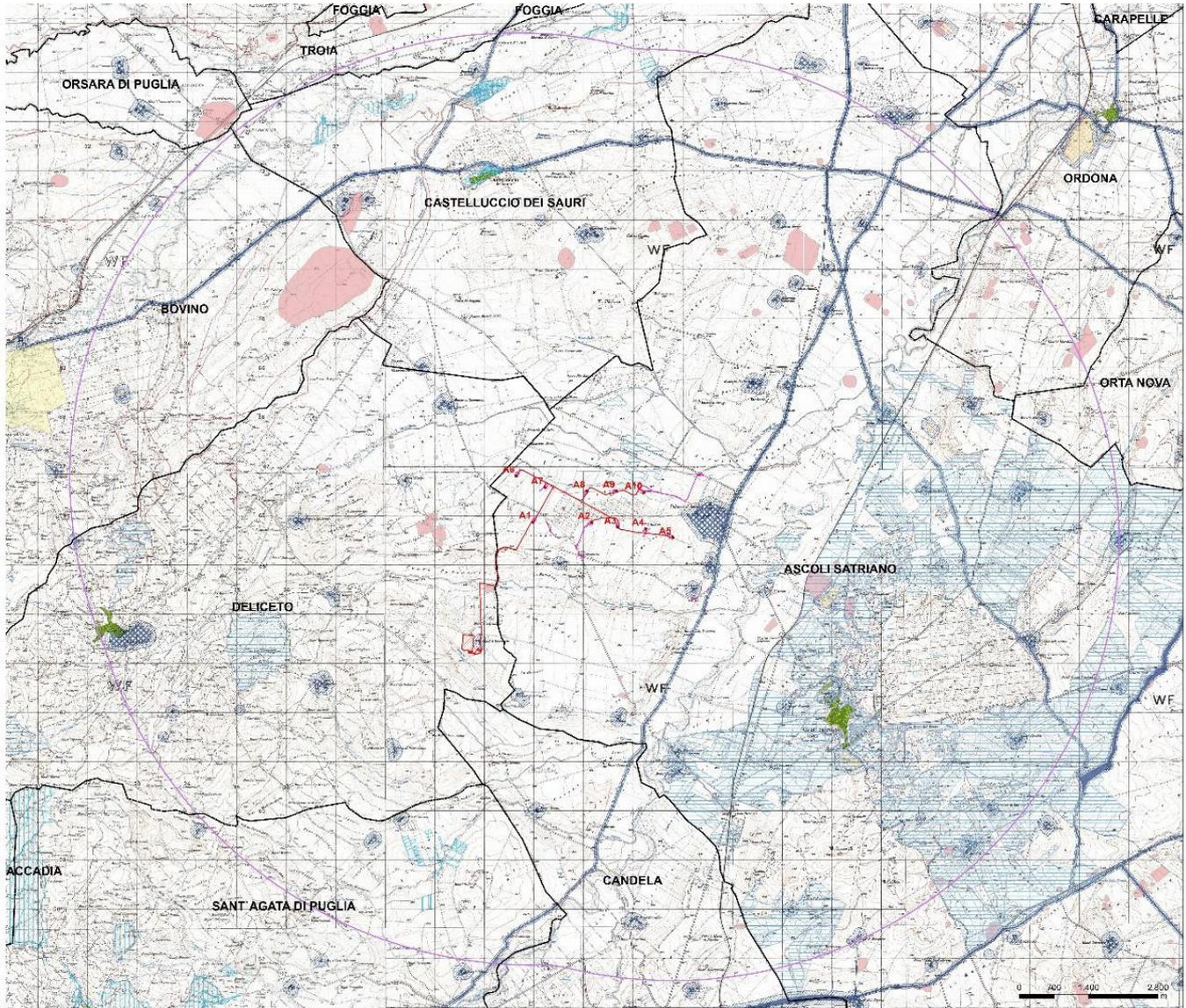


Stralcio elaborato D.3.b.5 - Componenti aree protette PPTR

Nel raggio di 9 km vi è la presenza di un'area SIC nei comuni di Bovino e Castelluccio dei Sauri, posta a 9 km dall'impianto in progetto e pertanto non interferente.

Data la notevole distanza dalla zona SIC l'impianto non risulta impattante per il paesaggio e sulla componente delle aree protette.

D.5.1.5 Componenti culturali ed insediative



Stralcio elaborato D.3.b.6 - Componenti culturali ed insediative PPTR

Nell'area limitrofa al progetto, come meglio descritto nella relazione D.16.g vi è la presenza di alcune masserie storiche; si rileva inoltre la presenza del bene culturale denominato "Palazzo D'Ascoli".

Il bene "Palazzo d'Ascoli", posto a circa 4.5 km a NO di Ascoli Satriano, si configura come testimonianza masseriale, un complesso rurale di circa 15 ettari che testimonia la vocazione agricola del luogo.

Sotto il profilo architettonico, il Palazzo si configura come un edificio a pianta quadrata, dotato di corte interna definita da 4 corpi di fabbrica (due dei quali organizzati su due piani), con imponente torrione circolare di controllo, situato nell'angolo meridionale.

Inoltre, si segnalano i numerosi edifici che servivano come abitazioni per i salariati, come stalli per il bestiame e come depositi di attrezzi agricoli e derrate alimentari, nonché la presenza di una fonte d'acqua denominata "Concetta".

Allo stato attuale, terminati gli interventi di consolidamento e di manutenzione dei piani di copertura, l'edificio risulta inattivo e in posizione limitrofa rispetto agli edifici di servizio e ai silos di età contemporanea. In adiacenza a Palazzo d'Ascoli, oltre ai silos (ben visibili nelle fotografie che seguono) sono presenti anche altri corpi di fabbrica di impronta moderna.



Vista di Palazzo d'Ascoli dall'aerogeneratore A5

L'aerogeneratore più vicino a Palazzo D'Ascoli è collocato ad una distanza di 1km, e pertanto l'interferenza può essere esclusivamente di tipo indiretto, legata ad un'alterazione dell'attuale percezione visiva dei luoghi.

Per analizzare gli aspetti percettivi del territorio e, rispetto a questi, valutare le reali condizioni di

visibilità di Palazzo D'Ascoli sono state scattate diverse fotografie che riportano l'attuale contesto paesaggistico in cui è inserito il bene culturale.

Tale contesto, come riscontrabile dalle immagini successive, vede nella presenza di grossi silos, di qualche casa, nonché di impianti eolici già realizzati, gli elementi antropici che maggiormente caratterizzano l'assetto percettivo complessivo.

Resta comunque importante non presupporre che in un luogo già compromesso aggiungere altro non abbia alcun peso; sicuramente però si può dire che in un tale paesaggio la realizzazione in oggetto abbia una capacità di alterazione certamente poco significativa, soprattutto per ciò che riguarda l'impatto cumulativo con impianti analoghi.

Si vuole inoltre evidenziare che da tutte le fotosimulazioni prodotte si evince che gli aerogeneratori, rispetto a Palazzo D'Ascoli, collocandosi in un contesto paesaggistico già alterato, risultano complessivamente coerenti con la morfologia degli elementi già presenti nel paesaggio (impianti eolici, silos, tralicci, etc.).

Di conseguenza l'impianto si inserisce e confonde in uno skyline ove sono presenti e visibili tutte le tracce di antropizzazione (fabbricati, strade, linee elettriche, impianti eolici, silos, ecc.), con impatto di fatto fortemente mitigato, dato anche dalla disposizione ordinata degli aerogeneratori disposti su due file parallele per evitare l'effetto selva.

Inoltre, l'impianto eolico in esame è posto ad una distanza tale da Palazzo D'Ascoli da non compromettere i caratteri morfologici e funzionali del bene e dell'area di sua pertinenza.

La criticità del contesto in cui attualmente è inserito il Palazzo è rappresentata dalla alterazione e compromissione della leggibilità dell'importanza del bene architettonico, la presenza di grossi silos, di altri manufatti edilizi, di impianti eolici, di infrastrutture viarie praticamente a ridosso del bene indeboliscono la leggibilità della struttura architettonica. Anche dalle principali infrastrutture viarie non è leggibile la presenza del manufatto architettonico che risulta in secondo piano rispetto alle ultime antropizzazioni.

Come visibile dai foto inserimenti, la presenza del parco eolico in progetto, vista la posizione degli aerogeneratori, influenza solo marginalmente il campo visivo occupandone una porzione ridottissima, pertanto, **l'impatto visivo prodotto è più che trascurabile.**

Alla luce delle valutazioni precedenti tale interferenza non risulta impattante per il paesaggio e sulla componente culturale ed insediativa ed è ammessa dal P.P.T.R.

Palazzo D'Ascoli, principale elemento culturale del contesto di riferimento del progetto in esame, non risulta sminuito nella sua valenza architettonica dall'intervento in oggetto in quanto l'assetto insediativo identitario del bene culturale è già stato compromesso dalla costruzione di elementi di scarsa coerenza con l'architettura della ruralità da nuove edificazioni lungo le infrastrutture viarie che indeboliscono la leggibilità della struttura architettonica.



Visuale paesaggistica di Palazzo d'Ascoli dall'aerogeneratore A5



Visuale paesaggistica di Palazzo d'Ascoli



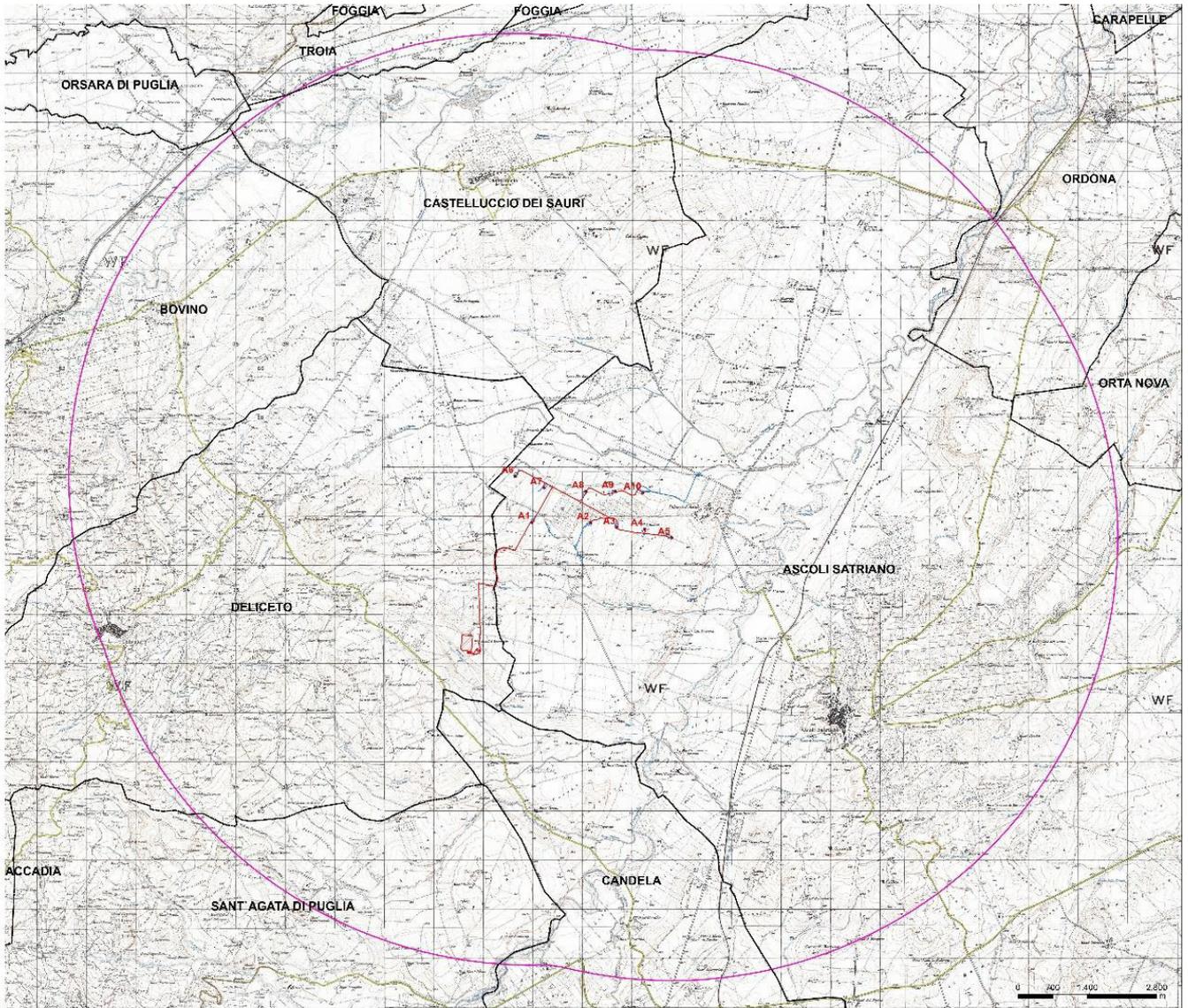
Visuale paesaggistica di Palazzo d'Ascoli



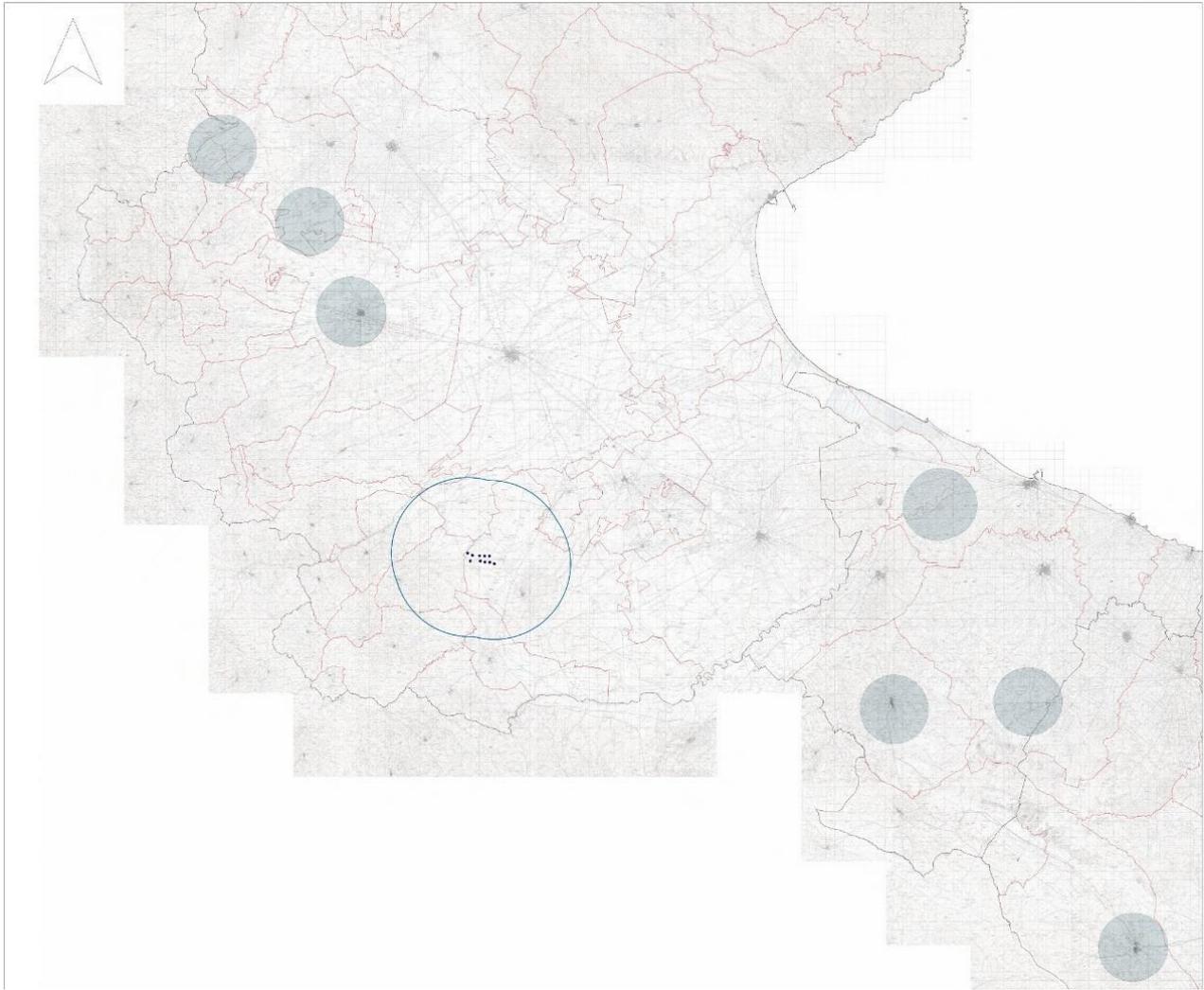
Visuale paesaggistica da Palazzo d'Ascoli verso la pianura

Si sottolinea che in relazione a Palazzo d'Ascoli, la netta percezione del colle su cui sorge, non viene mai negata o disturbata dagli aerogeneratori di progetto, traguardando da e verso Ascoli Satriano.

D.5.1.6 Componenti dei valori percettivi



Stralcio elaborato D.3.b.7 - Componenti valori percettivi PPTR



Stralcio elaborato D.3.d - Ubicazioni coni visuali

Nel raggio di 9 km non vi sono coni visuali individuati dal PPTR come è possibile evincere dall'immagine precedente, il cono visuale più vicino è posto ad una distanza di oltre 20 km.

L'impianto eolico in progetto, pertanto, non risulta impattante per il paesaggio e sulla componente dei valori percettivi.

D.5.2 Foto-inserimenti panoramici

Ad integrazione dei foto-inserimenti già prodotti attraverso gli elaborati A.18.c.1, A.18.c.2, A.18.c.3, A.18.c.4, A.18.c.5 sono stati resi altri foto-inserimenti panoramici dai punti maggiormente significativi, quali:

- ✓ A – Dal Comune di Castelluccio dei Sauri;
- ✓ B – Dal Comune di Deliceto;
- ✓ C – Dalla Masseria "Faragola";
- ✓ D – Dal Ponte Romano/ Masseria sedia D'Orlando;
- ✓ E – Dal Palazzo d'Ascoli;
- ✓ F – Dal Palazzo Ducale di Ascoli Satriano;
- ✓ G – Dalla Strada Regionale n.1;
- ✓ H – Dalla SP 110 ex SS 161;
- ✓ I – Dalla SP 104 in prossimità della Masseria San Potito, tratturo regio e acqua pubblica;
- ✓ J – Dalla SP 105;
- ✓ K – Dalla SS 655.

Da tali posizioni sono state effettuate riprese fotografiche con ausilio di una fotocamera digitale con obiettivo da 35 mm. L'angolo di campo coperto dalla focale 35 mm (circa 60°) di una macchina fotografica è l'immagine più vicina alla percezione generale dell'occhio umano nell'ambiente.

Nella maggior parte dei casi, le riprese sono state effettuate nella direzione del punto baricentrico del Parco Eolico in studio. Il baricentro è stato individuato come punto medio delle congiungenti gli aerogeneratori del progetto in esame.

Nella cartografia allegata alla presente sono rappresentati, da ciascun punto di ripresa fotografica, la direzione di scatto e gli angoli di visione.

Dai punti più significativi dai quali l'impianto risulta potenzialmente visibile sono stati ricostruiti i fotomontaggi al fine di valutare come l'impianto risulta visibile. La verifica dell'impianto effettuata dalla comparazione tra le viste attuali e quelle simulate ha confermato l'inserimento poco invasivo nel paesaggio e soprattutto, nella totalità dei punti di vista verificati, le torri eoliche non altereranno in modo significativo la percezione dei luoghi dai principali punti visuali.

I fotoinserti, che sono allegati alla presente relazione, evidenziano una scarsa visibilità dell'impianto in progetto che si inserisce in un contesto in cui sono già presenti analoghi elementi antropici, pertanto, **si può fondamentalmente ritenere che l'impatto visivo sia fortemente contenuto dalle caratteristiche di un territorio già antropizzato e che pertanto l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio.**

D.5.2.1 A – Riprese fotografiche dal Comune di Castelluccio dei Sauri



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Nell'immagine Post Operam il Parco Eolico "San Potito", costituito da complessivi 10 aerogeneratori con torre tubolare di altezza pari a 112 m e diametro del rotore tripala di 136 m, e pertanto altezza complessiva massima di 180 m, ubicato a sud del centro abitato di Castelluccio dei Sauri, ad un'altezza s.l.m di 260 m circa. Il punto di ripresa è ad una distanza di circa 6 km dall'area parco. A questa distanza gli aerogeneratori sono visibili, ma occupano una porzione ridottissima del campo visivo, l'impatto visivo è di fatto non più che trascurabile.

D.5.2.2 B – Riprese fotografiche dal Comune di Deliceto



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Nell'immagine Post Operam il Parco Eolico "San Potito", costituito da complessivi 10 aerogeneratori con torre tubolare di altezza pari a 112 m e diametro del rotore tripala di 136 m, e pertanto altezza complessiva massima di 180 m, ubicato ad est del centro abitato di Deliceto, ad un'altezza s.l.m di 570 m circa. Il punto di ripresa è ad una distanza di circa 8,5 km dall'area, a questa distanza gli aerogeneratori sono visibili, ma occupano una porzione ridottissima del campo visivo, l'impatto visivo è di fatto non più che trascurabile.

D.5.2.3 C – Riprese fotografiche dalla Masseria "Faragola"



ANTE OPERAM



POST OPERAM



POST OPERAM CUMULATIVO

Nell'immagine Post Operam Cumulativo, in relazione all'esito della verifica, si può concludere che l'impianto di interesse e quello già in iter, anche nel caso in cui volessero essere intesi visivamente come un unicum, non sembrano determinare un impatto percettivo potenziale di tipo cumulativo di segno negativo, fermo restando che evidentemente producono una modifica dell'assetto visivo dell'intorno.

D.5.2.4 D – Riprese fotografiche dal Ponte Romano e dalla Masseria sedia D'Orlando



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Procedendo dal Ponte Romano e dalla Masseria Sedia D'Orlando gli aerogeneratori di progetto si dispongono in campo avanzato rispetto agli impianti esistenti, ma la grande interdistanza evita o riduce al massimo l'incremento di densità o il rischio di determinare "effetto selva".

D.5.2.5 E – Riprese fotografiche dal Palazzo d'Ascoli;



ANTE OPERAM



POST OPERAM

L'impianto si inserisce e si confonde in uno skyline ove sono già presenti e visibili le tracce di antropizzazione, data la presenza di altri impianti eolici, con impatto di fatto fortemente mitigato, dato anche dalla disposizione ordinata degli aerogeneratori disposti su due file parallele che seguono la conformazione morfologica del paesaggio.

La visibilità degli aerogeneratori rappresenta un fattore di impatto che non sempre va considerato di segno negativo; si ritiene che la disposizione degli aerogeneratori, così come proposta, ben si adatti all'orografia e possa determinare un nuovo segno identitario per un territorio che risulta marcato e caratterizzato dalla presenza del vento. L'analisi dettagliata e la verifica dell'impatto visivo dell'impianto costituiscono elementi fondamentali della progettazione e l'analisi delle condizioni percettive è stato considerato uno strumento determinante non per la verifica a valle delle scelte di layout, ma per la definizione a monte del posizionamento delle turbine e quindi della forma dell'impianto.

D.5.2.6 F – Riprese fotografiche dal Castello di Ascoli Satriano



ANTE OPERAM



POST OPERAM

La situazione del foto-inserimento mostra la presenza dell'impianto di progetto in campo avanzato rispetto agli impianti esistenti, ma la grande interdistanza evita o riduce al massimo l'incremento di densità o il rischio di determinare "effetto selva". L'impatto è da ritenere basso/medio, sia in riferimento ai caratteri morfologici che a quelli cromatici e l'immagine evidenzia come il campo visivo non risulti significativamente alterato nella percezione dalla nuova opera.

D.5.2.7 G – Riprese fotografiche dal SR n.1



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Nella vasta area pianeggiante gli aerogeneratori risultano appena visibili in quanto non si verifica mai l'effetto di affastellamento grazie alle elevate interdistanze tra le torri. La percezione dell'impianto non implica la compromissione della lettura di tutti gli altri segni che caratterizzano l'intorno e che con un solo sguardo si dispiegano alla vista. Sullo sfondo, risultano visibili gli altri impianti eolici realizzati, che comunque non interferiscono con la percezione nitida dello skyline. Il foto-inserimento evidenzia come l'impianto complessivamente non incide negativamente con tale percezione, grazie alla configurazione del layout e alle elevate interdistanze tra gli aerogeneratori.

D.5.2.8 H – Riprese fotografiche dalla Strada Provinciale n.110 ex SS 161



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Nella ripresa fotografica dalla Strada Provinciale n.110 gli aerogeneratori risultano appena visibili sul fondo dell'immagine non implicando nessuna compromissione nella lettura di tutti gli altri segni che caratterizzano il paesaggio, il foto-inserimento, pertanto, evidenzia come l'impianto complessivamente non incide negativamente con la percezione dei segni del paesaggio.

D.5.2.9 I – Riprese fotografiche dalla SP 104 in prossimità della Masseria San Potito, Tratturo Regio e acqua pubblica



ANTE OPERAM



POST OPERAM

L'impianto eolico in progetto si pone nella parte centrale del campo visivo ubicato a distanza considerevole rispetto all'impianto esistente. L'impianto in esame non aggrava la percezione del paesaggio e dei suoi elementi significativi poiché non si pone in rilevanza, in termini di densità, rispetto all'impianto esistente.

.5.2.10 J – Riprese fotografiche dalla Strada Provinciale n.105



ANTE OPERAM



POST OPERAM

L'immagine del foto-inserimento ripresa lungo la Strada Provinciale n.105, mostra l'indifferenza visiva del nuovo impianto rispetto al campo visivo. Gli impianti eolici esistenti si pongono sulla sinistra in campo leggermente arretrato rispetto alla vista degli aerogeneratori di progetto, per quanto gli stessi, essendo ubicati a distanza considerevole non aggravano la percezione in termini di densità.

D.5.2.11 L – Riprese fotografiche dalla Strada Statale n. 655



ANTE OPERAM



POST OPERAM

L'immagine del fotoinserimento ripresa lungo la Strada Statale n.655, mostra, di nuovo, l'indifferenza visiva del nuovo impianto rispetto ad elementi isolati di valore paesaggistico. L'immagine ritrae parte di un'area boscata con l'inserimento delle pale poste in maniera diradata. L'immagine mostra in modo efficace come la morfologia aperta riesca ad attenuare l'inserimento di aerogeneratori di altezza complessiva di 180m.

Elenco allegati

- Cartografia con ubicazione scatti fotografici panoramici integrativi

Ascoli Satriano, 01/08/2019

I Progettisti

Dott. Ing. Rocco Sileo



Dott. Ing. Salvatore Melillo



